Comunicato stampa congiunto

VINO, OSSERVATORIO ASSOENOLOGI, ISMEA E UIV: VENDEMMIA 2023 LA PIÙ LEGGERA DEGLI ULTIMI 76 ANNI
MASAF CERTIFICA 38,3 MILIONI DI ETTOLITRI, -23,2% SUL 2022

(Roma, 18 marzo 2024). La vendemmia 2023 è stata la più leggera dal Dopoguerra. Lo hanno certificato i dati ufficiali inviati dal ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste alla DG Agri che vedono la produzione vitivinicola italiana dello scorso anno ferma a 38,3 milioni di ettolitri, con un calo del 23,2% sui volumi 2022. Dato, questo, in linea con quanto previsto a fine novembre dall'Osservatorio Assoenologi, Ismea e Unione italiana vini (Uiv). La contrazione, senza precedenti dal 1947, è stata determinata in particolare dagli attacchi della peronospora, malattia fungina provocata dalle frequenti piogge che ha colpito molti vigneti soprattutto del Centro-Sud. L'estate settembrina, se da una parte ha ulteriormente alleggerito il prodotto, dall'altra ha influito positivamente sulla qualità delle uve. Nel panorama produttivo made in Italy – osserva l'Osservatorio Assoenologi, Ismea e Uiv –, i vini dop pesano per il quasi il 52%, mentre gli Igp rappresentano il 25% del prodotto.

Ufficio stampa Unione Italiana Vini: ispropress
Marta De Carli (393.4554270 – press@ispropress.it)
Simone Velasco (327.9131676 – simovela@ispropress.it)
Benny Lonardi (393.4555590 – direzione@ispropress.it)